

Domenica 27 marzo 2011

AI FIORI RECISI

E' bella a vedersi una composizione di fiori, ma quando pensi che sono fiori recisi, ti si stringe un po' il cuore, perché sono fiori staccati dalle radici, vite distrutte...

Domenica 27 aprile ad Agrate viene inaugurato un monumento dedicato alle tante giovani vittime della strada di Agrate.

E' un bel gesto promosso dall'Amministrazione Comunale in collegamento con le famiglie interessate, non solo per dimostrare attenzione e solidarietà alle famiglie provate da queste disgrazie, ma anche perché rimanga come monito ai ragazzi e giovani di oggi e di domani.

Ormai ci siamo fatti l'abitudine a sentire ogni lunedì mattina il bollettino delle vittime della strada del fine settimana e quasi quasi ci stiamo rassegnando ad accettare le cose così come stanno... ma questo non è giusto!

Si invoca il senso civico, si auspica la buona educazione, si pretende la prudenza, si invita alla sobrietà... ma tutto procede inesorabilmente uguale!

Che fare?

Certamente non basta una stele, ma questa può essere un vero punto di partenza per un impegno educativo più serio, più incisivo, una educazione che parte dal buon esempio degli adulti. Può essere questo un punto di partenza per insegnare ad amare di più la propria vita e quella degli altri.

"La verità vi farà liberi" dice Gesù nel Vangelo di oggi anche a noi per farci capire che la libertà non è credere di essere abilitati a fare tutto quello che si vuole, compreso lo scorrazzare come pazzi per le strade, ma si è veramente liberi quando si ha la consapevolezza di ciò che si sta compiendo. Se poi siamo cristiani questa consapevolezza equivale ad agire sempre per il bene proprio e per quello degli altri.

Parrocchia San Zenone

AVVISI della SETTIMANA 27 Marzo-3 Aprile 2011

DOMENICA 27 Marzo III DOMENICA DI QUARESIMA

Lecturae S. Messa *Es 34,1-10, *Gal 3,6-14*Gv 8,31-59

ore 14,30 Nel salone del cinema **Incontro GENITORI 5° Elementare (Cresima 1)**

ore 17,30 In oratorio a Caponago **VESPERO DEL GRUPPO GIOVANI**

LUN 28 SERATA MISSIONARIA

Per i Gruppi Adolescenti, Giovanissimi e Giovani – ore 19.00 ritrovo presso l'oratorio di **Caponago**
Cena povera (organizzata dal gruppo Abejas) e offerta pro missioni

Per la cena iscrizioni dai propri educatori oppure da Don Stefano entro le ore 19 di Domenica 27

Ore 21 incontro con P. PAOLO NICELLI (PIME)

“IL MARTIRIO DELLE CHIESE CRISTIANE IN MEDIO ORIENTE”

Tutta la Comunità è invitata a partecipare.

MAR 29 ore 21 In Chiesa **S. MARIA** ad Agrate

“SANTI PER VOCAZIONE CON PADRE CLEMENTE VISMARA” : Incontro di Preghiera

MERC 30 ore 21 In Oratorio **PASTORALE SOCIALE**

GIOV 31 ore 21 Ad Agrate Via Giovane Italia, 9 **COMMISSIONE CULTURA**

ore 21 presso il Centro Parrocchiale di Agrate – **COMMISSIONE CATECHESI**

INCONTRO FORMATIVO PROMOSSO DALL'AVULSS

sul tema : **“COME MOTIVARE I RAGAZZI ALLO STUDIO”**

Relatore : **don Michele di Tolve**, Responsabile ufficio diocesano educazione scolastica

Presso la sede AVULSS, Via Verdi 15 (sopra Carrefour) – Agrate

Sono particolarmente invitati tutti i docenti, insegnanti, genitori, educatori.

VEN 1 ore 8,30 -16,45 - 20,15 **VIA CRUCIS**

- ore 21 QUARESIMALE In chiesa a Caponago

Santa Maria Goretti e Santa Gianna Beretta Molla – **LA VIA DELL'AMORE E DEL SACRIFICIO**

Intervento di **Giulia Marchioli**

- **INCONTRO PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI** ore 21 in Oratorio

SAB 2

- **TRIANGOLARE CSI OMAE – SPERANZA – FONAS** ore 14, in Oratorio ad Omate

- **RITIRO ADOLESCENTI AL SACRO MONTE DI VARALLO SESIA (VS)**- Partenza ore 14,30 dall'Oratorio di Agrate

- **ADORAZIONE ADOLESCENTI 18/19enni E GIOVANI**

Tutti i sabato di Quaresima, dalle ore 20 alle 21, in chiesa ad Omate

- ore 21 Nel salone del Cinema ad Omate **CINEFORUM DI QUARESIMA**

NEL SEGNO DEL PADRE Diversi modi di dire PADRE **LA NOSTRA VITA** di D. Lucchetti

Introduzione al Film e dibattito a cura di FRANCESCO VILLA – Ingresso Euro 4

DOMENICA 3 Aprile IV DOMENICA DI QUARESIMA

Lecturae S. Messa *Es 34,27-35-1, *2Cor 3,7-18*Gv 9,1-38b

Dalle 14,30 alle 18 **RITIRO SPIRITUALE DECANALE** per i Gruppi Familiari a **VELATE**

SPECIALE RAGAZZI DI 1° MEDIA: VISITA ALLA CHIESA DI PESCADE Insieme agli amici di Caponago

ore 14,30 Nel salone del cinema **Incontro GENITORI 4° Elementare (Comunione 2)**

ore 15,30 In Chiesa **BATTESIMI** – In Oratorio **ANIMAZIONE**

ore 17,30 In Oratorio a Caponago **VESPERO DEL GRUPPO GIOVANI**

Lunedì 4 – Venerdì 8 Aprile 2011-**SETTIMANA RESIDENZIALE GIOVANI**

In questa settimana sono sospese le catechesi Preado/Ado e Giovanissimi

SANTI PER VOCAZIONE CON P. CLEMENTE

“Con la fede mi son fatto missionario!”

Il 2 agosto 1923 Clemente, ventiseienne, parte da Venezia con destinazione Monglin, Birmania: *“sono felicissimo di essere destinato per la Birmania, perché dicono che è la missione più apostolica ed è mio ardente desiderio andare in un luogo di sacrificio e di fatica”*. Durante il lunghissimo viaggio Clemente scrive a P. Manna, suo grande amico, raccontandosi un po' impaurito e in trepidazione, però sente *“di andare in missione con retta e vera intenzione di voler far bene per la Gloria di Dio (e anche per la mia, in Paradiso però)”*. Arrivato nello stato Shan, si ferma a Kengtung alcuni mesi per studiare la lingua locale e giunge finalmente a destinazione il 27 ottobre del 1924. Quello che trova è soltanto un grande capannone, senza porte, con il pavimento in terra battuta, con casse come sedia, tavolo e credenza. Tutt'intorno boscaglia. *“Mi sembrava quasi peggio che al tempo della grande guerra, ma questa guerra l'avevo voluta io! L'ambientazione è stata durissima, ma il cuore è contento.”* Oltre a p. Clemente, a p. Bonetta e al catechista, vivono in quel capannone sei orfanelli, i primi di moltissimi che Clemente crescerà nella sua missione.

I due missionari iniziano il loro apostolato fra gente sconosciuta di cui ignorano la lingua, i costumi, la mentalità, con scarso cibo e nessuna assistenza sanitaria, in più è la prima volta che queste persone vedono *“un uomo bianco con tanto di barba”*. Ma Clemente non si scoraggia mai perché la sua fede continua ad ispirare la sua vita. All'inizio di marzo si trova di fronte ad un nuovo cambiamento: il suo compagno parte per Kengtung lasciandogli 119 rupie (0,50 centesimi, che darà a tre fumatori d'oppio per aiutarli) e alcune provviste. Si sente solo, abbandonato ma ha una missione da costruire. Scrive: *“ho 28 anni e sono missionario, non so la lingua ma la imparerò, non ci sono cristiani ma li farò”*. Con uno spirito e una fede così forte e salda, p. Vismara inizia la sua vera missione!

Con il tempo, e grazie all'aiuto concreto che egli portava nei villaggi, i rapporti con le persone iniziano a migliorare; capiscono che di lui si potevano fidare perché per loro voleva solo il meglio. Negli anni successivi Clemente continua raggiungere i villaggi sperduti fra i monti, percorrendo a cavallo o a piedi centinaia di chilometri (spesso senza evidenti risultati) e a dare una casa e un'istruzione a chiunque bussasse alla sua porta. Il distretto di Monglin lentamente cresce. Tra il 1929 e il 1931 in Clemente costruisce la casa dei padri, l'orfanotrofio maschile e il convento per le suore che arrivano nell'aprile del 1931. Alla fine degli anni trenta si sente

ottimista sul futuro della missione *“anche se sono pieno di debiti”* avendo anche costruito la scuola, l'ospedale, e persino un mulino ad acqua.

La Fede

“La verità vi farà liberi”, questo è il messaggio del vangelo di oggi, ma qual è la verità? E soprattutto, chi dice la verità? Non è sempre facile trovare persone e parole di verità ma P. Clemente ci insegna a non avere dubbi: *“più c'è fede, più c'è gioia”* e lui, senza un affidamento semplice e totale a Dio, non avrebbe mai potuto resistere in quelle condizioni di vita mantenendo ottimismo e gioia di vivere. *“Pregavo molto perché capivo che solo con l'aiuto di Dio avrei potuto sopravvivere. Quante volte intorno al fuoco ho raccontato le storie dell'Antico e del Nuovo Testamento, di Gesù, del Papa... Allora poco a poco, prima i più poveri, poi gli altri, decisero che la religione del Padre è quella buona e chiesero di essere istruiti nella fede.”* E Clemente ci aiuta a credere alla verità della benevolenza di Dio che ascolta la preghiera dei più piccoli, dei diseredati, dei bisognosi, di coloro che sentono di non essere soli, perché costantemente amati e accettati da Dio.

“Agli inizi il lavoro sacerdotale era minimo, dovevamo adattarci alla mentalità indigena che manco sapeva fosse nato un Cristo Salvatore. L'uomo, privo della fede, crede solo in quel che vede e non ha affatto torto; noi dovevamo dimostrare con le opere caritative che la nostra missione era disinteressata, non coloniale, basata esclusivamente sull'amore. Ci era sufficiente l'aiuto e la protezione di Dio. Nostro Padre e Padrone era, ed è, solo Dio e solo a Lui noi dovevamo render ragione”.

PROGETTO: EMERGENZA GIAPPONE

Sosteniamo il popolo giapponese tragicamente colpito dal terremoto e dallo tsunami. Così ci scrive P. Ferruccio Brambillasca, missionario agratese del Pime a Tokyo: *“La situazione in questo momento è “stabile”. Preoccupa ancora molto la questione delle radiazioni nucleari. L'ambasciata, per il forte pericolo delle radiazioni, ha chiesto di lasciare il paese. Anche qui a Tokyo. E' ormai difficile trovare benzina, pane, latte, ecc... Inoltre una volta al giorno ci tolgono l'energia”* (mail del 16 marzo)

Gesto di fraternità

Con ancora negli occhi le immagini apocalittiche di distruzione dello tsunami, in questa settimana di quaresima condividiamo e sosteniamo la popolazione giapponese. La nostra sia una testimonianza concreta della Resurrezione, incredibile manifestazione dell'amore di Dio per l'uomo.